

## Chimica europea fuori dalla crisi

<p>Secondo trimestre consecutivo in positivo per la produzione, ma la ripresa è fragile avverte Cefic.</p>

11 dicembre 2013 06:51

La produzione chimica in Europa è cresciuta a settembre dello 0,7%, facendo chiudere in positivo anche il terzo trimestre, dopo il segno più registrato nel secondo. Quanto basta per decretare, almeno “tecnicamente”, la fine dalla recessione per il settore.



La buona notizia viene dal Chemicals Trends Report elaborato da Cefic, la federazione europea dell'industria chimica. Se la crisi è alle spalle - avverte però l'associazione - la ripresa è fragile e non si può ancora dare per acquisita. La caduta della produzione registrata nel primo trimestre pesa infatti sull'andamento dei primi nove mesi dell'anno, che resta in territorio negativo (-0,7%).

E' negativo anche il bilancio delle attività petrolchimiche: la produzione a settembre è scesa dell'11,2% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, con un declino dell'1,4% per gli inorganici di base, parzialmente compensato dal buon andamento dei polimeri, che nel mese hanno messo a segno un +8,3% su base annua. In crescita anche le specialità chimiche (+3,7%) e la chimica di consumo (+2,6%).

Migliora a novembre, rispetto al mese precedente, l'indicatore di fiducia degli operatori (CCI, chemicals industry confidence indicator) elaborato da Cefic, anche grazie al portafoglio ordini acquisito.

Sale il tasso di utilizzo degli impianti, passato dal 78,1 per cento del secondo trimestre al 79,3 per cento nel terzo. Trend positivo anche per il surplus commerciale della chimica europea, cresciuto in agosto di 260 milioni di euro a complessivi 34,2 miliardi di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata